

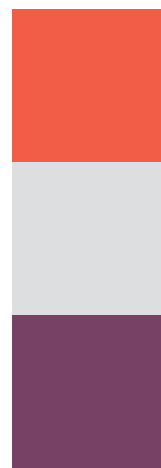


INFO FELCOS

GENNAIO / MARZO 2017

FELCOSUMBRIA 

FONDO DI ENTI LOCALI
PER LA COOPERAZIONE DECENTRATA
E LO SVILUPPO UMANO SOSTENIBILE



Riprendono le attività di educazione allo sviluppo nelle scuole umbre

Al via, dal 17 gennaio, i moduli didattici e i laboratori di Peer Education
16/01/2017

Inizieranno domani, martedì 17 gennaio, i moduli didattici sui temi del diritto al cibo e dello spreco alimentare e, più in generale, dello sviluppo sostenibile, previsti per l'anno scolastico 2016/2017 e rivolti agli studenti delle scuole secondarie di II°.

Primo appuntamento con gli studenti del 4° e 5° Liceo Ginnasio Statale "Gaio Cornelio Tacito" di Terni.

La proposta didattica, dal titolo "NON SPRECHIAMO IL NOSTRO FUTURO!", si compone di 4 laboratori che saranno realizzati attraverso una metodologia partecipata che coinvolgerà i ragazzi in workshop, attività di gruppo, discussioni guidate e fruizione di materiali multimediali sui temi dello spreco e del diritto al cibo.

Nel primo modulo, che si concentrerà sui temi del diritto al cibo, della sicurezza e della sovranità alimentare, gli studenti, tramite una metodologia induttiva, proveranno a definire i concetti in esame tirando fuori le loro idee e le loro conoscenze pregresse sui temi, che saranno poi approfonditi dagli educatori attraverso materiali, documenti e bibliografia dedicati.

Nel secondo modulo, in cui si approfondirà il tema dello spreco alimentare, saranno esaminati i comportamenti di acquisto, consumo e spreco alimentare delle famiglie proiettate in confronto ai comportamenti delle proprie famiglie di appartenenza e si rifletterà sulle possibilità di miglioramento delle abitudini alimentari.

Nel terzo modulo gli studenti saranno invitati ad interrogarsi su cosa succede nella loro città rispetto allo spreco di cibo, dando il via a ricerche locali su come lo spreco si manifesta nel proprio contesto di vita (casa, bar, ristoranti, mense, supermercati, ecc.)

Nell'ultimo modulo lo staff di FELCOS Umbria presenterà una rielaborazione generale dei risultati delle indagini condotte dagli studenti e se ne discuterà con l'intera classe. In questa occasione sarà presentata la "Carta DON'T WASTE OUR FUTURE 2015 - Manifesto Europeo dei Giovani e degli Enti Locali per la riduzione dello Spreco Alimentare e per il Diritto Globale al Cibo" e la call to action per stimolare l'impegno degli studenti in questa sfida al cambiamento verso comportamenti e stili di vita sostenibili.

Obiettivo degli incontri è sensibilizzare e educare sul tema dello spreco e del diritto al cibo, responsabilizzare sul consumo sostenibile e promuovere cambiamenti negli stili di vita dei ragazzi e delle loro famiglie.



A breve riprenderanno anche i laboratori di Peer Education, che vedranno protagonisti i ragazzi dell'Istituto Orfini di Foligno: attraverso attività rivolte, con un approccio alla pari appunto, agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1°, i ragazzi diventeranno per l'occasione ambasciatori contro lo spreco alimentare.

Il percorso didattico si inserisce all'interno del progetto europeo "DON'T WASTE OUR FUTURE- Costruire un'alleanza europea dei giovani e degli Enti Locali contro lo spreco alimentare e per il diritto al cibo", promosso da FELCOS Umbria e finanziato dall'Unione Europea.

I partner del progetto FORETELL in Bulgaria per la terza riunione organizzativa

La formazione in e-learning per educare alla sicurezza
10/02/2017

Promuovere tra le giovani generazioni una cultura della sicurezza e della prevenzione delle catastrofi naturali ed insegnare ai ragazzi quali comportamenti adottare in caso di pericolo.

Questo l'obiettivo generale del progetto "FORETELL - Flood and Fire safety awareness in virtual world" (Sensibilizzazione attraverso il mondo virtuale sui temi di protezione civile, in particolare su incendio e inondazioni), che sceglie l'e-learning e il mondo virtuale per rendere gli studenti più consapevoli su come evitare e gestire l'emergenza.

Ed è proprio per ultimare i dettagli del gioco in 3D (Virtual World) e pianificare le prossime attività da realizzare che il 9 e 10 febbraio abbiamo incontrato in Bulgaria i partner del progetto "FORETELL".

I due giorni di riunione sono stati inoltre l'occasione per fare il punto sulle attività realizzate finora e condividere spunti e riflessioni sui principi e le modalità di apprendimento on line attraverso cui avvicinare gli studenti al tema della protezione civile e della gestione delle emergenze.

Attraverso la simulazione di alcune situazioni di pericolo in diversi contesti e attraverso attività di apprendimento basate sul gioco di ruolo, infatti, il gioco in 3D mira a preparare gli studenti a rispondere alle situazioni di emergenza nel modo più sicuro e responsabile, partendo dalla consapevolezza che questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso un approccio olistico alla materia, che richiede cioè una conoscenza preliminare del tema e degli strumenti di riduzione del rischio di calamità naturali.

Il prossimo appuntamento con i partner sarà in Italia, dove organizzeremo, tra le altre cose, anche una giornata informativa rivolta a studenti, cittadini, ma anche rappresentanti di Autorità Locali, sul tema della prevenzione e della sicurezza.



Oltre a FELCOS Umbria, che segue le attività insieme ad ANCI Umbria, i partner del progetto FORETELL sono l'Università greca "Hellenic Open University", capofila dell'azione, l'Università di Malta (Universita ta Malta) e il Dipartimento di Protezione Civile bulgaro.

Prosegue il viaggio di Mediterranean CooBEEration per il rafforzamento delle capacità degli apicoltori del Mediterraneo.

Marocco e Palestina le prossime tappe
20/02/2017

Proseguono le giornate di formazione e assistenza tecnica organizzate da APIMED (Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo) e FELCOS Umbria per il rafforzamento delle capacità degli apicoltori del Mediterraneo.

Fino al 24 febbraio, infatti, 20 apicoltori dell'Unione delle Cooperative e delle Associazioni di Tétouan, nel nord del Marocco, parteciperanno alla missione di formazione e interscambio di esperienze sui temi dell'allevamento delle api regine e su aspetti pratici di miglioramento sul campo delle biotecniche di lotta alle malattie delle api. A realizzare la formazione sarà Alberto Ciampelli, esperto tecnico e Vice-Presidente di APAU, l'associazione degli apicoltori dell'Umbria.

A marzo saremo poi in Palestina dove, Andrea Lilli, esperto tecnico di APIMED, incontrerà gli apicoltori rappresentativi di tutte le cooperative apistiche della Cisgiordania per uno scambio di buone pratiche ed esperienze sui temi del miglioramento della gestione degli alveari e della lotta alle principali malattie delle api, varroa e peste americana in primis.

Le missioni si realizzano nell'ambito del progetto di cooperazione "Mediterranean CooBEEration", che FELCOS promuove in collaborazione con APIMED e finalizzato a sostenere l'apicoltura e il suo ruolo strategico per la salvaguardia della biodiversità e per il miglioramento della sicurezza alimentare e dello sviluppo socio-economico in tutta l'area mediterranea.

Oltre a FELCOS e APIMED, sono partner del progetto, finanziato dall'Unione Europea, il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP), il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-ambientali dell'Università di Bologna (DIPSA), il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino (DISAFA) e con l'Istituto Nazionale Agronomico Tunisino (INAT).



La cultura come strumento d'inclusione sociale

FELCOS sostiene e promuove la creazione di uno spazio d'incontro per lo sviluppo personale e sociale degli adolescenti e delle loro famiglie in Bolivia
08/03/2017

Il Comune di Sacaba, in Bolivia, conta più di 170.000 abitanti, il 36% dei quali vive al di sotto della soglia di povertà.

Profonde sono le disuguaglianze sociali, che portano con sé l'aumento della violenza soprattutto tra i gruppi più vulnerabili, come bambine, bambini, adolescenti giovani e donne, basti pensare che Sacaba è uno dei Comuni con i più alti indici di violenza di genere.

Anche la partecipazione alla vita pubblica è molto bassa e, nonostante negli ultimi anni siano state promosse delle misure per incoraggiare la partecipazione attiva della cittadinanza, i giovani e soprattutto le donne sono ancora lontani dalla maggior parte delle politiche pubbliche.

Questo il contesto in cui si realizza il progetto "Cinema e cultura di quartiere per la mobilitazione comunitaria", promosso dal Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) e che sosteniamo insieme a Inter Campus Bolivia con lo scopo di promuovere, attraverso l'utilizzo di iniziative culturali, l'inclusione e la partecipazione sociale degli adolescenti e delle loro famiglie del distretto di Entre Rios, nel Comune di Sacaba.

La cultura svolge, infatti, un ruolo fondamentale nello sviluppo sostenibile, di cui rappresenta una componente fondamentale, soprattutto nel quadro della nuova Agenda 2030.

Attraverso incontri di cinema, teatro e sessioni di danza, focalizzati sulle tematiche della prevenzione della violenza e sull'uguaglianza di genere, che influiscono sulla vita quotidiana dei partecipanti, il progetto favorisce la creazione di uno spazio d'incontro, dialogo e apprendimento per oltre 100 tra ragazzi e genitori.

Questi, partecipando ai laboratori gratuiti, avranno così la possibilità di confrontarsi e riflettere sulle tematiche trattate, ottenendo la consapevolezza necessaria per inserirsi a pieno nella società in cui vivono.

Il progetto promuove inoltre lo sviluppo economico delle comunità di donne del quartiere che, in occasione dei laboratori, si occuperanno dell'organizzazione del rinfresco.

Dopo gli incontri di cinema, che si sono svolti tra agosto e dicembre del 2016, sabato 4 marzo sono iniziati i laboratori teatrali, che culmineranno con l'evento finale di aprile.



Educare al valore della diversità, una risorsa per l'integrazione

Il 17 marzo l'evento di apertura del progetto Network - Antidiscriminazione
15/03/2017

L'impatto della crisi sulle fasce deboli della popolazione e l'acuirsi del fenomeno delle migrazioni hanno contribuito alla crescita, negli ultimi anni, di forti tensioni sociali, sfociate, in alcuni casi, in gravi episodi di violenza xenofoba. Episodi che sembrano essere accompagnati da un processo di legittimazione culturale e politica del fenomeno.

La discriminazione, che rappresenta un ostacolo concreto ai processi di integrazione, è presente in diversi ambiti della vita di un individuo, dal lavoro, all'accesso ai servizi, dalla scuola al tempo libero, e non sempre è riferibile ad un'unica dimensione.

Con lo scopo di contrastare le forme di discriminazione che subiscono i cittadini stranieri e di promuovere modalità e strumenti di tutela dei loro diritti, nasce il Progetto Network- Antidiscriminazione, di cui siamo partner e che verrà ufficialmente presentato in Umbria venerdì 17 marzo in occasione dell'evento di apertura.

Agendo in sinergia con l'Ufficio Nazionale Anti discriminazioni Razziali (UNAR), il progetto, che prevede attività in Umbria, Puglia e Campania, si concentra in particolare sulla prevenzione della discriminazione nei confronti dei cittadini non comunitari in ambito lavorativo.

La condizione occupazionale dei cittadini stranieri in Italia è, infatti, caratterizzata da criticità rilevanti: alta precarietà, forte inattività femminile, scarsa mobilità verso posizioni più qualificate, sotto mansionamento rispetto alle qualifiche e alle esperienze professionali maturate nei paesi di origine.

Il progetto agisce su più fronti e realizza azioni di sensibilizzazione tramite una Campagna online sul tema della discriminazione nel mondo del lavoro. Sarà poi realizzato il Net.work tour, un viaggio a tappe con appuntamenti per informare e informarsi su modalità e strumenti di lotta alla discriminazione.

Sono inoltre previsti dei percorsi educativi con le scuole del territorio; dal 28 marzo saremo, infatti, nelle scuole secondarie di Foligno e Città di Castello e intraprenderemo con i ragazzi un percorso didattico per educare i giovani al valore della diversità culturale e prevenire le forme di intolleranza razziale, indirizzato a guidare i ragazzi a riconoscere i fenomeni di bullismo che colpiscono gli studenti migranti e di seconda generazione.

L'attività didattica vedrà, oltre ai moduli didattici, anche un percorso di peer education che gli studenti che hanno partecipato al percorso formativo realizzeranno con i ragazzi più piccoli del proprio Istituto.

Parallelamente a queste attività di formazione e sensibilizzazione è prevista



l'attivazione di 9 sportelli antidiscriminazione di raccolta segnalazioni e supporto giuridico, e la realizzazione di seminari di approfondimento e aggiornamento rivolti agli operatori che svolgono funzioni di intermediazione e di tutela sul territorio.

All'evento di apertura del progetto, in cui Cidis Onlus in qualità di capofila presenterà le attività previste sul territorio regionale, parteciperà l'Assessore alla Coesione Sociale e al Welfare Regionale Luca Barberini, e il Dirigente della Programmazione Sociale Sandro Maria Vestrelli.

Insieme a noi sono partner del progetto, finanziato dal Fondo Asilo e Migrazione del Ministero dell'Interno, la Regione Umbria, Acli Perugia, l' Agenzia Umbria Ricerche, Alisei Cooperativa Sociale Onlus, l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS), Consiglio Nazionale Delle Ricerche, CSC Credito Senza Confini, l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), Comitato Provinciale Arcigay di Napoli "Antinoo" ONLUS, Regione Puglia, Regione Campania, Comune di Bari e Arci Napoli.

Per saperne di più sul progetto --> <http://www.networkantidiscriminazione.it/>

L'Umbria fa sul serio: i Comuni amici delle api verso il CooBEEration Day

Nuove iniziative in programma per il 22 maggio, in occasione della Giornata mondiale della biodiversità

27/03/2017

Tutela delle api e della biodiversità dei territori. Azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei cittadini e progetti mirati per sostenere l'apicoltura come fonte di reddito in agricoltura. Un doppio binario che fa bene all'ambiente e tutela un'arte antica e molto importante per i diversi apicoltori umbri. Questi i presupposti su cui si muovono i 16 Comuni umbri Amici delle Api che il 22 maggio, in occasione della Giornata mondiale della biodiversità, organizzeranno il CooBEEration Day, una giornata di informazione e sensibilizzazione per promuovere nei territori il valore dell'Apicoltura come Bene Comune Globale.

E proprio per mettere a punto i dettagli dell'organizzazione del CooBEEration Day che lunedì 27 marzo, presso la sede di ANCI Umbria, si sono riuniti gli amministratori locali.

Rivolta specificatamente agli Enti Locali con lo scopo di promuovere una loro partecipazione attiva nella tutela dell'ambiente e nella riqualificazione dei territori, l'Iniziativa ha raccolto già numerose adesioni tra i Comuni umbri - tra cui Foligno, Orvieto, Gualdo Cattaneo, Spello, Montecchio, Baschi e Panicale, apripista dell'iniziativa, ma anche Terni e Assisi - e tra i Comuni del Mediterraneo di Chefchaouen (Marocco), di Al-Ittihad e Beit Liqya (Palestina), di Ariana (Tunisia) e la Federazione dei 14 Comuni di Jabal El Sheikh in Libano.



Come spiega Lucia Maddoli, Vice Direttrice di FELCOS Umbria e coordinatrice internazionale del progetto Mediterranean CooBEEration: "L'Iniziativa rientra appieno nella mission di FELCOS, che è quella promuovere buone pratiche di sviluppo sostenibile nei territori, ed è inoltre perfettamente in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che stimola il protagonismo dei Governi a tutti i livelli, dal locale all'internazionale, per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile".

L'iniziativa "Comuni amici delle api" che, attraverso l'adozione di una delibera in Consiglio Comunale, favorisce e rilancia una serie di azioni mirate per l'apicoltura e ribadisce e promuove la tutela del patrimonio vegetale dei territori, vedrà sempre più compatta e determinata l'Umbria attraverso una serie di azioni ed eventi divulgativi che si terranno nei territori coinvolti, in maniera coordinata, il 22 maggio (Programma completo con gli eventi dei diversi Comuni disponibile a fine aprile).

Paolo Maurizio Talanti, Presidente della Consulta Ambiente e Energia di ANCI Umbria e Consigliere del Comune di Orvieto: "Iniziative come questa, e più in generale il progetto Mediterranean CooBEEration, sono l'esempio di come la cooperazione rappresenti per i Comuni un'importante opportunità di internazionalizzazione del territorio, e credo che sia motivo di orgoglio, per un'amministrazione, far parte della Rete dei Comuni amici delle api, ovvero di un gruppo di Comuni virtuosi che hanno scelto di essere parte attiva nella tutela del proprio territorio".

"I Comuni umbri - prosegue Vincenzo Panettieri, Presidente APIMED (Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo) e APAU (Associazione Produttori Apistici Umbri) sono i capofila di un'iniziativa internazionale su tematiche di interesse globale, ed è fondamentale che sempre più Comuni entrino a far parte delle Rete dei Comuni Amici delle Api, che agisce in tal senso come cassa di risonanza delle azioni a tutela delle api e dell'apicoltura intraprese dalle amministrazioni comunali."

L'iniziativa "Comuni amici delle api" è promossa da FELCOS Umbria, APIMED, ANCI Umbria e Apau, e si inserisce nel più ampio progetto, finanziato dall'Unione Europea, "Mediterranean CooBEEration", che FELCOS e APIMED promuovono con lo scopo di sostenere l'apicoltura e il suo ruolo strategico per la salvaguardia della biodiversità e per il miglioramento della sicurezza alimentare e dello sviluppo socio-economico in tutta l'area mediterranea.

È arrivata la Foody bag!

Oggi la conferenza stampa di presentazione della Rete dei Ristoratori Responsabili

28/03/2017

"Non essere timido. Porta a casa quello che non mangi!". È questa la buo-



na pratica che, attraverso l'ideazione e la creazione della Foody bag - una busta per l'asporto del cibo non consumato al ristorante - gli studenti del Liceo Classico "Frezzi-Beata Angela", dell'Istituto Istruzione Superiore "Orfini" e dell'Associazione "CNOS FAP" di Foligno hanno deciso di promuovere a livello territoriale, per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza di ridurre lo spreco alimentare e con lo scopo di creare una Rete dei Ristoratori Responsabili.



Anticipando quanto espresso dalla recente legge nazionale contro lo spreco che incentiva l'utilizzo dei contenitori per l'asporto del cibo avanzato, gli studenti hanno inizialmente ripensato il nome della busta, per evitare che con il termine Doggy bag si continuino a considerare gli avanzi di cibo come qualcosa da destinare esclusivamente agli animali domestici.

Successivamente hanno creato il logo e i materiali di promozione (una locandina, una vetrofania, un'informativa da inserire nei menù e un talloncino autoportante), al fine di coinvolgere i ristoratori del territorio e di creare una Rete dei Ristoratori Responsabili. Ai ristoratori che aderiranno all'iniziativa, impegnandosi a rispettare i principi contenuti nel vademecum di adesione, i ragazzi consegneranno il Kit del Ristoratore Responsabile, contenente una prima dotazione di Foody bag e i relativi materiali di promozione.

Un'iniziativa che incentiva il protagonismo e la creatività dei giovani, rendendoli attori responsabili in grado di incidere attivamente sui processi di cambiamento. I ragazzi, infatti, non sono soltanto i protagonisti della creazione dell'iniziativa, ma anche della sua promozione: da oggi pomeriggio inizierà l'attività di porta a porta che li vedrà proporre in prima persona la Foody bag presso i ristoratori della città di Foligno.

L'obiettivo dell'iniziativa, che si inserisce all'interno della Campagna di comunicazione contro lo spreco alimentare "Salva il cibo, ama il mondo" che FELCOS Umbria e il Comune di Foligno promuovono nel territorio attraverso il progetto europeo "DON'T WASTE OUR FUTURE!" e che è supportata, oltre che da FELCOS e dal Comune di Foligno, anche da ConfCommercio e ConfEsercenti, è quello di promuovere un cambiamento nelle abitudini dei cittadini, sensibilizzando consumatori e ristoratori sul tema dello spreco alimentare. Questi ultimi, impegnandosi in prima linea nel proporre la Foody bag ai propri clienti, contribuiranno così ad abbattere le resistenze sociali che, specialmente in Italia, continuano a ostacolarne la diffusione.

La conferenza si è aperta con i saluti della Vice Presidente di FELCOS Umbria e Assessore alla cooperazione internazionale del Comune di Foligno, Cristina Grassilli, che nel suo intervento ha ribadito l'importanza dell'educazione allo sviluppo sottolineando come "per poter costruire un mondo più equo, sostenibile e orientato al bene comune, pensiamo che sia quanto mai necessario agire, a partire dalle comunità locali, sul piano dell'educazione dei giovani cittadini per offrire loro gli strumenti per conoscere, interpretare e agire consapevolmente in un mondo sempre più interdependente."

Al cuore della mattinata ci sono stati gli interventi dei ragazzi, che hanno de-

scritto l'iniziativa nel dettaglio partendo dal percorso formativo sul tema dello spreco alimentare e del diritto al cibo che li ha impegnati durante il primo anno di attività del progetto, fino alla creazione della Campagna "Salva il cibo, ama il mondo".

Infine, l'Assessore allo Sviluppo economico Giovanni Patriarchi ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento dei ristoratori della città: "Crediamo che entrare a far parte della Rete dei Ristoratori Responsabili sia, prima di tutto, un'opportunità. Essere un Ristoratore Responsabile vuol dire impegnarsi in una serie di azioni e comportamenti virtuosi che contribuiscono in modo sostanziale a ridurre il problema dello spreco alimentare, partendo dalla sensibilizzazione dei propri clienti. Affinché questa buona pratica diventi una prassi consolidata nel tempo è necessario che i ristoratori aderenti si impegnino a sostenere l'iniziativa anche una volta terminata la prima fornitura di Foody bag".

"È importante ricordare - ha proseguito l'Assessore - che la promozione della Foody bag è una delle principali richieste contenute nella Carta DON'T WASTE OUR FUTURE! - Manifesto europeo dei Giovani e degli Enti locali per la riduzione dello spreco alimentare e per il diritto globale al cibo", elaborata dai giovani e dalle Autorità locali europee nell'ottobre del 2015. Siamo orgogliosi quindi che il Comune di Foligno dia attuazione ai principi della Carta ancora prima che questa venga adottata ufficialmente dall'amministrazione Comunale, adesione che verrà formalizzata a breve."

L'ape per la salvaguardia della biodiversità.

A Bologna la presentazione dei risultati della ricerca scientifica del progetto Mediterranean CooBEEration

31/03/2017

Tre anni di ricerche, visite sul campo, studi e analisi per studiare il fondamentale ruolo delle api come garanti dell'ambiente e della biodiversità.

Poco si sa, o meglio si sapeva, infatti, sull'importanza delle api mellifiche come impollinatori delle piante spontanee, quelle cioè demandate alla tutela e all'aumento della biodiversità nel nostro pianeta, e quindi alla conservazione della fertilità del suolo e alla salute dell'ambiente. E anche in letteratura sono disponibili pochissimi dati.

Per questo mentre scrivevamo il progetto "Mediterranean CooBEEration", un progetto di cooperazione che in quanto tale sembrerebbe avere poco a che fare con ricerche di tipo scientifico, abbiamo inserito tra gli assi strategici dell'azione la sperimentazione su api e biodiversità: sia per contribuire all'arricchimento della letteratura scientifica a riguardo, ma soprattutto per sottolineare che la tutela del territorio attraverso la salvaguardia delle api e dell'apicoltura, rappresenta vero motore di sviluppo sostenibile, oltre che un potente stimolo alla cooperazione tra i popoli.

La ricerca è stata condotta dal Dipartimento di Scienze Agrarie (DIPSA) dell'U-



niversità di Bologna, dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino e dall'Istituto Nazionale Agronomico della Tunisia (INAT). In particolare i ricercatori si sono concentrati sul ruolo delle api nelle fasi di ripristino della biodiversità nelle aree degradate, come quelle soggette a desertificazione per fenomeni di erosione e siccità o a causa di eventi franosi o di incendi.

Ma perché concentrarsi sulle api mellifiche? Innanzitutto perché, come accennato in precedenza, esistono pochi dati a riguardo. Inoltre, le api domestiche, fra le tante qualità che hanno, possiedono due caratteristiche estremamente utili per il successo riproduttivo delle piante, in particolare nelle aree degradate: sono costanti nel visitare i fiori della stessa specie durante tutta l'attività giornaliera, e sono instancabili visto che il numero di visite che effettuano ogni giorno sui fiori ammonta a circa 10 milioni!

Dopo un intenso lavoro di ricerca, analisi e visite sul campo, lunedì 10 aprile, presso l'aula "Giorgio Prodi", nel prestigioso complesso di San Giovanni in Monte dell'Università di Bologna, in occasione del Convegno "L'ape per la salvaguardia della biodiversità" saranno presentati i dati ottenuti dalle sperimentazioni condotte in questi tre anni in Italia e in Tunisia dai ricercatori delle Università coinvolte.

Durante il convegno, al quale parteciperanno professori e ricercatori, apicoltori, tecnici, funzionari e studenti di paesi del Mediterraneo, insieme ad alcuni rappresentanti di istituzioni locali, nazionali ed internazionali, saranno inoltre presentate relazioni di autorevoli ricercatori italiani e stranieri.





FELCOSUMBRIA

FONDO DI ENTI LOCALI
PER LA COOPERAZIONE DECENTRATA
E LO SVILUPPO UMANO SOSTENIBILE

SEDE OPERATIVA: Piazza Piermarini, 2 - Foligno (PG) • tel. +39 0742 350202 • fax +39 0742 352354 • cell. +39 3459583759

SEDE LEGALE: Via Alessi, 1 - Perugia • tel. +39 075 5755444 • fax +39 075 5755417

www.felcos.it - info@felcos.it



FELCOS Umbria



@FELCOSUmbria